



# CAMMINO SINODALE

Arcidiocesi di Perugia – Città della Pieve

Unità Pastorale 14 



## SCHEDA DI SINTESI DEL GRUPPO SINODALE

(Da consegnare a cura del moderatore del gruppo, in formato digitale (word), **entro il 20/3**, al seguente indirizzo e-mail: [info@up14.it](mailto:info@up14.it)).

Parrocchia:

Moderatore:

e-Mail:

Descrizione del gruppo (età, numero, appartenenza ecclesiale ...):

3 persone (escluso il moderatore), 2 sopra i 60 anni e 1 sotto i 40, appartenenti all'**associazione CROCE BIANCA**  
Nessuno impegnato in parrocchia

Tematica proposta

Quali sono le **esperienze più significative** che emergono dal discernimento sul tema proposto?

I presenti spiegano che si tratta di un'associazione laica che svolge la sua attività in tutta la regione e anche fuori regione; ha come scopo quello del trasporto di degenti per conto della USL 1 e Azienda Ospedaliera di Perugia, trasporto sanitario privato, trasporto dei disabili, trasporto di sangue e organi, svolgono il presidio sanitario a manifestazioni sportive, ricreative e culturali. E' composta da circa 50 volontari tutti abitanti nella circoscrizione di P.S.G. e da 12 dipendenti, che svolgono mansioni di autista delle ambulanze e supporto ai malati trasportati. Tutti i volontari sono abilitati al primo soccorso e all'uso dei defibrillatori.

Alla domanda se hanno esperienze di dialogo con la chiesa locale, rispondono che hanno conosciuto don Gianluca quando gli hanno chiesto di poter benedire una nuova ambulanza; la benedizione fu poi fatta dal Cardinale Bassetti alla presenza dei sacerdoti locali. In quella occasione la chiesa fu collaborativa, ma né i sacerdoti né le suore mostrarono interesse a conoscere la loro attività, nell'ottica di una possibile collaborazione, e non ci fu seguito. Raccontano invece l'esperienza di collaborazione con la Caritas parrocchiale, quando Elda gli chiese di trasportare una bambina disabile all'ospedale Bambin Gesù di Roma. La famiglia della bambina non poteva pagare un trasporto privato. Furono fatti 2 trasporti in periodi diversi; la Caritas fece poi una donazione all'associazione, che non ripagò i servizi fatti, ma il gesto fu molto apprezzato. Questo episodio positivo lo raccontano però come un'iniziativa personale di Elda, e non ne riconoscono la provenienza dalla chiesa locale. I presenti conoscono don Antonio solo di vista, se si incontrano non si salutano; non conoscono gli altri sacerdoti. Causa Covid, non hanno avuto la benedizione pasquale della sede e non ci sono state altre occasioni di incontro.

Quali **elementi positivi** da sottolineare?

Riconoscono che quando hanno chiesto la benedizione, la parrocchia ha risposto di sì, ed anzi ha inserito l'evento a margine di una celebrazione presieduta dal Cardinale e questo è stato molto apprezzato.

Quali **elementi di difficoltà** da migliorare?

Il grave elemento di difficoltà è che non ci sono relazioni fra la realtà ecclesiale locale e l'associazione. Ritengono che i loro servizi assistenziali, se conosciuti, potrebbero essere maggiormente utilizzati dalle persone che chiedono aiuto in parrocchia. Bisognerebbe conoscersi reciprocamente, perché sono convinti che il ruolo sociale dell'associazione sia perfettamente sovrapponibile al ruolo sociale della chiesa. Raccontano che i loro operatori a volte sono chiamati da persone sole per questioni totalmente diverse dalle loro attività peculiari: è successo che sono stati chiamati a fare la lettura dei contatori da persone che

non riuscivano a scendere le scale, o capita che persone sole, dopo aver ricevuto assistenza, chiedano di poter avere un caffè dal bar...è successo, e gli operatori hanno fatto anche questo. Ritengono che queste siano azioni di solidarietà sociale, sicuramente più consone alla comunità cristiana che alla loro associazione.

### **Quali proposte emergono?**

Non emergono proposte. I soci si aspettano che siano i sacerdoti ad avvicinarli, per prendere coscienza dell'opera sociale che svolgono. Essendo un'associazione lontana dalla chiesa, non emerge la volontà dei soci di fare il primo passo verso la parrocchia.

### **Sintesi finale**

Dichiarano che non hanno bisogno della chiesa per svolgere la loro attività. Sono invece convinti che la chiesa, nel supporto alle povertà, potrebbe beneficiare dei servizi svolti dall'associazione, e a tal proposito il presidente specifica che sarebbero disposti anche ad una collaborazione gratuita. Si aspettano che i sacerdoti vadano a conoscere i volontari che compongono l'associazione, e le loro attività.